Servizi infermieristici e assistenza alla persona sono alla base delle attività dell'associazione

Un aiuto fatto di solidarietà e amore

di Roberto De Cicco

Attiva dal 10 marzo scorso l'Associazione Bracciaperte ha come obiettivo quello di diventare punto di riferimento per i bisogni di assistenza della comunità

Solidarietà significa sentirsi legati in un vincolo di assistenza reciproca in quel bisogno che unisce le persone tra di loro; è quell'insieme di legami affettivi e morali che uniscono il singolo alla comunità di cui fa parte e questa a lui. Questa è in sintesi la definizione di solidarietà data da uno dei maggiori dizionari della lingua italiana, che aggiunge: essere solidali significa condividere con gli altri sentimenti, opinioni, difficoltà, dolori e, poi, agire di conseguenza. Una risposta puntuale ed esaustiva quella del dizionario, che ci fa capire appieno il significato del termine ma non ci spiega, però, come realizzarla. Com'è possibile condividere con gli altri sentimenti, difficoltà e dolori e poi trovare una risposta adeguata? Come riuscire a sentirsi uniti nella necessità di dare e ricevere assistenza nel momento del bisogno? Come, infine, sentirsi parte di una comunità fatta di singoli ma unita da legami e sentimenti che li accomuna? Sarebbe inutile cercare la risposta nel dizionario. La soluzione, come sempre, ci viene indicata dal Maestro che, come ci racconta San Giovanni nelle pagine del vangelo, diceva ai suoi discepoli: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici». La chiave di tutto è quindi l'amore. Amare gli altri come il Signore ama noi, vedere nel volto del prossimo, magari il più afflitto e dimenticato, quello di Cristo, sentirsi parte di una comunità che pone le sue basi sull'amore reciproco. Potrebbe infatti esistere una solidarietà sganciata dall'amore? Riusciremmo mai ad aiutare una persona in difficoltà senza provare alcun sentimento? Credo non sia necessario dare nemmeno una risposta. Risposta che però, da più di un mese, stanno dando in maniera concreta i volontari della neonata associazione di volontariato Bracciaperte. Fondata sui valori cristiani della solidarietà, aiuto e amore del prossimo, l'associazione di volontariato, che ha sede a Cosenza in via della Repubblica, sta infatti cercando di diventare punto di riferimento per quanti si trovano in difficoltà. "*La nostra associazione* – ci spiega Rosita Lombardo responsabile dei servizi - *si fonda sui valori cristiani. La mission è quella di portare Dio nel mondo del volontariato, di farlo sentire presente alle persone alle quali diamo assistenza*". Una missione coraggiosa e non facile da perseguire ma che fin da subito ha animato la voglia di sei ragazzi, quasi tutti provenienti dal gruppo dell'Azione Cattolica della parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù di Cosenza, che grazie ad un progetto pilota proposto proprio dall'AC, dopo un percorso durato diversi mesi, lo scorso mese di Gennaio hanno dato vita a quella che oggi è la bella realtà che abbiamo la fortuna di raccontare. "*Fondamentale* – ci dice ancora Rosita - *è stato l'aiuto di tutta la comunità parrocchiale, del sacerdote don Dario De Paola e il sostegno del vescovo Nunnari al quale è piaciuta tantissimo la nostra iniziativa*". Iniziativa che ha preso vita il 10 marzo scorso, dopo la presentazione avvenuta sempre nella chiesa di Santa Teresa, e un periodo di due mesi servito per meglio organizzare e preparare i servizi. Infatti l'associazione, che oggi conta circa settanta volontari, si è strutturata in maniera tale da poter soddisfare a 360° i bisogni delle persone autosufficienti e non, soprattutto anziani e disabili, attraverso servizi di assistenza sia domiciliare che fuori dalle mura domestiche fornendo un sostegno adeguato sia agli assistiti che alle famiglie che li accudiscono, in un ambito territoriale che già adesso copre la città di Cosenza, Rende e alcuni centri limitrofi. Servizi che spaziano da quelli infermieristici (prelievi ematico, flebo, iniezioni, cambio e rimozione cateteri ecc) a quelli di assistenza alla persona (somministrazione farmaci e pasti, assistenza diurna e notturna, accompagnamento) ai quali vanno ancora aggiunti tutta una serie di "servizi vari" come quelli di ritiro e consegna farmaci e referti medici a domicilio, disbrigo pratiche amministrative, esami medici e visite specialistiche a domicilio, pulizie domestiche e servizi per la casa . Per dare una risposta a tutti questi servizi offerti, l'associazione Bracciaperte si è strutturata in modo tale da avere alcuni volontari che, da lunedì a venerdì presidiano il quartier generale sito nel cuore della città bruzia, ricevendo le richieste attraverso il numero verde dell'associazione, per poi organizzare l'espletamento dei servizi a seconda delle richieste. "*Ogni volontario ci da' la sua disponibilità* – ci spiega la giovane responsabile Rosita – *poi noi la gestiamo in base ai bisogni. Abbiamo volontari medici, Oss, infermieri, ma anche falegnami, idraulici, elettricisti e tanti ragazzi e adulti che ci danno una mano perché sentono che questo progetto è anche loro. Ovviamente quando si tratta di piccoli interventi, o di una prestazione infermieristica o medica occasionale i nostri soci lo fanno gratuitamente. Per interventi più consistenti facciamo invece da tramite avvalendoci sempre di volontari dell'associazione, cioè di fiducia, garantendo quindi non solo tariffe più basse, ma soprattutto che si tratti di persone alle quali poter aprire tranquillamente la porta di casa*". Insomma un modo per essere vicini e solidali con chi ha bisogno, un modo per amare il prossimo secondo l'insegnamento cristiano, un modo per accogliere tutti a braccia aperte.

l'intervista

Essere solidali significa essere a fianco delle persone per aiutarle. Aiuto che viene dato in tanti modi: dalla spesa al sostegno, vicinanza, conforto. Insomma vogliamo essere solidali a 360° cercando di essere vicini alle persone in tanti aspetti della loro vita

Nelle parole della giovane responsabile dei servizi, Rosita Lombardo, tutto l'entusiasmo e la passione che muove la neonata Associazione di Volontariato Bracciaperte.

La vostra associazione ha come obiettivo quello di essere un punto di riferimento per alcuni bisogni di assistenza della comunità. A cosa vi ispirate, cosa vi spinge, quali sono i valori cristiani a cui fate riferimento per espletare un compito così gravoso e impegnativo?

Per quanto mi riguarda quello che mi da' la spinta è la fede. Ho sempre avuto la voglia di aiutare gli altri, ho sempre cercato di essere solidale con il prossimo. È da sempre che sono nel mondo del volontariato, poi è arrivata questa occasione e mi sono buttata anima e corpo. Comunque posso dire che la maggior parte dei volontari è animata da questi sentimenti.

Motore principale della vostra azione è, appunto, lo spirito di solidarietà. Cosa significa per voi essere solidali con il prossimo?

Essere solidali significa essere a fianco delle persone per aiutarle. Aiuto che viene dato in tanti modi: per alcuni si espliciterà nel sostegno a fare la spesa o prenotare una visita medica, mentre per altri si tratterà di sostegno, vicinanza, conforto. Insomma vogliamo essere solidali a 360° cercando di essere vicini alle persone in tanti aspetti della loro vita.

Infatti sono tanti e diversi i campi nei quali siete impegnati: prestazioni infermieristiche; assistenza alla persona; servizi domestici ecc. Com'è composta la vostra rete? Come riuscite a soddisfare tutte queste richieste?

Non è semplice dare risposta a tutte queste richieste. Questo è possibile grazie alla rete che abbiamo creato che è composta da diverse figure dalle quali "attingiamo" in base al servizio che dobbiamo svolgere. In definitiva posso dire che i nostri volontari sono la nostra forza.

A poco più di un mese dalla sua nascita che tipo di bilancio siete in grado di fare. Quanto è stato già fatto, quali progetti per il prossimo futuro?

In effetti non è trascorso molto tempo, ma siamo molto soddisfatti di quanto siamo riusciti a fare. Il bilancio è positivo. Nonostante il "sospetto" con il quale eravamo guardati inizialmente, in realtà sono state tantissime le persone che ci hanno aperto le porte e ci hanno dato sostegno aiutandoci a realizzare quanto stiamo facendo. Tantissimi sono, ancora, i progetti per il futuro come quello di creare un centro di ascolto dedicato ad anziani e disabili, e l'acquisto di un mezzo adatto al trasporto dei disabili. Inoltre vorremmo acquistare delle sedie a rotelle perché tante finora sono state le richieste che abbiamo ricevuto. Stiamo, insomma, cercando di calibrare e programmare le nostre attività sulla base delle richieste che abbiamo.

Info e contatti

Bracciaperte

Associazione Bracciaperte

Cosenza, via della Repubblica, n°32
info@bracciaperte.it
www.bracciaperte.it
cell. 3931626518
Numero Verde 800.586.793
solo da rete fissa dal Lun al Ven dalle 9 alle 18